

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PERCEPITI NEL 2005

A cura di:

Stefania Trombetti - Patrizia Garattoni, Caaf-Cgil Emilia-Romagna
Silverio Ghetti, Segretario Spi-Cgil Emilia-Romagna

Il Modello 730/2006

ha i seguenti vantaggi

- Eventuali rimborsi saranno effettuati direttamente sulla pensione di agosto/settembre.
- Eventuali debiti saranno tratti sulla pensione senza preoccuparsi di andare in banca o posta a versare: si risparmiano file e disguidi.
- Il CAF certifica la corrispondenza tra i dati esposti nel 730 ed i documenti esibiti dal contribuente.
- Può essere presentato un modello 730 autocompilato: il CAF controllerà la corrispondenza dei dati ed effettuerà la liquidazione dell'imposta IRPEF e delle addizionali regionale e comunale.
- Può essere presentato anche in forma congiunta: indicando i redditi dei due coniugi.

Il Modello Unico/2006

ha i seguenti vantaggi

- Eventuali rimborsi spettanti possono essere lasciati a credito per l'anno successivo, oppure chiesti a rimborso, in questo caso il contribuente riceverà a casa il dovuto, maggiorato degli interessi, in tempi più o meno lunghi a seconda delle disponibilità dell'Erario.
- Eventuali debiti devono essere versati in banca o posta utilizzando il modello F24: il contribuente deve fare attenzione alle scadenze al fine di evitare sanzioni.
- I conteggi delle imposte IRPEF e addizionali devono essere effettuati dal contribuente.
- Non può essere presentato in forma congiunta.



Il modello 730 autocompilato

- Il contribuente che presenta il modello 730 "autocompilato" deve compilare le 2 facciate del modello base, e le schede per la destinazione del 5 e 8 per mille dell'IRPEF.
- Nel modello 730/2006 devono essere esposti tutti i dati previsti dalle norme relativi all'anno d'imposta 2005: dati dei soggetti fiscalmente a carico, redditi percepiti, valori catastali degli immobili posseduti (e canoni di locazione se gli immobili risultano locati), spese sostenute "da scaricare".
- Il contribuente dovrà, entro il 15 giugno 2006, presentare al CAF il modello base compilato, il CAF provvederà ad effettuare gratuitamente la verifica della corrispondenza dei dati esposti con la documentazione esibita ed il conteggio delle imposte; il CAF comunicherà al contribuente il risultato contabile entro il 30 giugno 2006.
- Il CAF provvederà ad inviare il risultato contabile all'Ente Pensionistico, il quale provvederà ad effettuare i conguagli nella rata di pensione di agosto o settembre 2006.

Il modello 730 congiunto

- I coniugi possono presentare la dichiarazione in forma congiunta. Questa facoltà è possibile solo presentando il 730 (non è possibile presentare un modello Unico congiunto).
- Le imposte dovute vengono calcolate separatamente.
- Il vantaggio del modello 730 congiunto è quello di compensare eventuali debiti dell'uno con crediti dell'altro coniuge.

IL FISCO NEL 2006: non cambiano le aliquote, gli scaglioni d'imposta e le deduzioni rispetto al 2005.

Aliquote e Scaglioni d'Imposta nel 2006

aliquota	scaglioni di reddito in euro	Deduzioni No TAX AREA
23%	fino a 26.000	3.000 euro per tutti i contribuenti, più: 4.500 euro per i dipendenti, da riportare ai giorni di lavoro nell'anno; 4.000 euro per i pensionati, da rapportare ai giorni di lavoro nell'anno; 1.500 euro per i lavoratori autonomi Gli importi indicati sono quelli teorici, per calcolare gli importi effettivi spettanti al singolo contribuente occorre applicare una formula matematica.
33%	da 26.000 a 33.500	
39%	da 33.500 a 100.000	
43%	oltre 100.000	



Anche per il 2006 sono applicate le deduzioni previste per i familiari a carico:

Importo in euro	Causale	Deduzioni per carico di famiglia:
3.200 2.900 3.450 3.200 3.700 1.820	coniuge a carico per ogni figlio o altro familiare a carico per ciascun figlio minore di 3 anni* per ciascun figlio a carico se manca l'altro genitore* per ciascun figlio portatore di handicap* La spesa effettivamente sostenuta e documentata (fino all'importo massimo annuo di 1.820) per: addetti alla assistenza personale dei soggetti non autosufficienti (badanti). *gli importi descritti sostituiscono la deduzione di 2.900 euro	È la cosiddetta NO TAX FAMILY Gli importi indicati sono quelli teorici, per calcolare gli importi effettivi spettanti al singolo contribuente occorre applicare una formula matematica.

Vedi nella pagina che segue "no tax family: la verifica del diritto"

IL PERCORSO DEL CALCOLO D'IMPOSTA NEL 2006

Es.: pensionato con reddito annuo di 12mila euro e coniuge a carico

a) - Calcolo delle deduzioni dal reddito complessivo

1) NO TAX AREA: DEDUZIONE TEORICA 7.000 euro

$$\frac{(26.000 + 7.000) - 12.000}{26.000} = 0,8076 \text{ di } 7.000 = 5.653,2 \text{ euro, deduzione effettiva}^*$$

2) NO TAX FAMILY: DEDUZIONE TEORICA 3.200 euro

$$\frac{(78.000 + 3.200) - 12.000}{78.000} = 0,8871 \text{ di } 3.200 = 2.838,72 \text{ euro, deduzione effettiva}^*$$

5.653,2 + 2.838,72 = 8.491,92 euro, totale deduzione spettante

b) - 12.000 - 8.491,92 = 3.508,08 euro reddito imponibile IRPEF

c) - 3.508,08 x 23% = 806,85 euro imposta IRPEF

** La no tax family (deduzione effettivamente spettante) concorre anche a diminuire l'imponibile sul quale calcolare le addizionali regionale e comunale. La no tax area non ha effetti sull'imponibile delle addizionali.*

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

I contribuenti, in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2005 (da presentare nel 2006), possono applicare, se più favorevoli, le disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi in vigore:

- al 31 dicembre 2002, ovvero
- quelle in vigore al 31 dicembre 2004.

I sostituti d'imposta che erogano stipendi e pensioni hanno applicato dal 1.1.2005 le aliquote e gli scaglioni previsti dalla Finanziaria 2005; i contribuenti potranno, in sede di dichiarazione dei redditi (nel 2006), ricalcolare le imposte con i due previgenti sistemi di tassazione e scegliere quello a loro più favorevole.

La modalità di tassazione in vigore dal 1.1.2005, oltre alla modifica delle aliquote d'imposta e degli scaglioni di reddito, ha previsto la trasformazione delle detrazioni per familiari a carico in "deduzioni dal reddito per oneri di famiglia" (cd. no tax family – spiegata in altre parti di questo opuscolo). La modifica degli scaglioni, delle aliquote e la no tax family, determinano un mutamento della modalità di tassazione, è di conseguenza importante che ogni lavoratore verifichi presso il CAAF la propria situazione reddituale, mettendo a confronto le tre diverse modalità di tassazione.

Ai contribuenti che presentano la dichiarazione presso il CAAF CGIL, con modello 730 o con modello Unico, verrà calcolata la liquidazione delle imposte con la normativa più favorevole

LA NO TAX FAMILY: la verifica del diritto

Deduzione per oneri di famiglia

La no tax family (che tecnicamente è definita “deduzione per oneri di famiglia”) è una parte di reddito che non viene sottoposta a tassazione sulla base della presenza di familiari per i quali il contribuente sostiene il carico fiscale. Si tratta, dunque, di una fascia di esenzione assoluta dall’IRPEF, che a partire dall’anno

d’imposta 2005, sostituisce le previgenti “detrazioni per familiari a carico”.

Modifica il meccanismo di calcolo per fruire dello sgravio fiscale. Rimangono immutati tutti gli altri elementi necessari per valutare la possibilità di considerare un familiare a carico fiscale.

I familiari che possono essere considerati a carico fiscale sono:

- Coniuge non legalmente ed effettivamente separato
- Figli, naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati

Anche se non conviventi con il contribuente che sostiene il carico fiscale

Altri familiari:

- Coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- Discendenti dei figli; genitori e ascendenti prossimi, anche naturali;
- Genitori adottivi;
- I generi e le nuore;
- Suocero e suocera;
- Fratelli e sorelle, anche unilaterali

È necessario che questi convivano con il contribuente che sostiene il carico fiscale, oppure ricevano da lui assegni alimentari non risultanti da provvedimento dell’autorità giudiziaria.

N.B. – Si è fiscalmente a carico se in possesso di redditi complessivi non superiori a 2.840,51 euro anno, al loro degli oneri deducibili e senza tener conto delle NO TAX AREA e FAMILY

TASSAZIONE DELLE PENSIONI

L’ente che eroga la pensione (sostituto d’imposta) corrisponde la “rata” già decurtata delle imposte dovute.

Le imposte sono calcolate sul reddito complessivo (rata lorda) diminuito delle deduzio-

ni spettanti: NO TAX AREA per tutti e, solo per chi ne ha diritto, anche la deduzione NO TAX FAMILY.

Gli importi annui delle deduzioni spettanti vengono ripartiti e applicati su 12 mensilità.

Sulla 13^a mensilità vi sarà pertanto il conguaglio fiscale.

FISCO: ONERI DETRAIBILI

DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE

Si tratta di una detrazione a favore dei titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o

rinnovati secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 3 e dall'art. 4, commi 2 e 3, della L. 431/98 (c.d. contratti convenzionali).

MISURA DELLA DETRAZIONE

Reddito complessivo	fino a 15.493,71 euro	= 495,80 euro
Oltre 15.493,71	fino a 30.987,41 euro	= 247,90 euro

FISCO: ONERI DEDUCIBILI

Sono le spese che possono essere portate in diminuzione dal reddito complessivo rilevante ai fini IRPEF, per la determinazione del reddito imponibile, prima del calcolo dell'imposta.

ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

Tipo onere	importi corrisposti	importi corrisposti
Contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e volontari anche se sostenuto nell'interesse di familiari a carico	100% dell'importo	Rientrano: il CSSN pagato sull'RC auto, i versamenti volontari, le ricongiunzioni e i riscatti
Contributi INPS per la regolarizzazione di addetti ai servizi domestici e famigliari	Fino a euro 1.549,37	esempio: domestica, colf, badante
Spese mediche generiche e di assistenza specifica per i portatori di handicap: anche se sostenute per famigliari non a carico	100% dell'importo	Può trattarsi anche di ricoveri in istituti di lunga degenza, sono escluse le spese per vitto e alloggio
Contributi ed erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	Fino a euro 1.032,91 per ciascuna istituzione	
Assegno periodico corrisposto al coniuge in caso di separazione legale e divorzio	importi corrisposti	
Somme versate alle forme pensionistiche complementari e individuali	12% del reddito complessivo deduzione non può superare euro 5.164,57	Per i lavoratori dipendenti i limiti indicati sono soggetti anche ad altri requisiti
Contributi a fondi integrativi del servizio sanitario nazionale	Fino a euro 1.807,60	
Contributi a favore di organizzazioni non governative ONG	2% del reddito complessivo	In alternativa, per le erogazioni effettuate dal 17 marzo 2005, può spettare la deduzione nel limite del 10% del reddito complessivo fino ad un max di euro 70.000
Erogazioni liberali a favore di Associazioni di promozione sociale	10% del reddito complessivo fino al limite di euro 70.000	Solo se effettuate a partire dal 17 marzo 2005: in denaro o in natura
Erogazioni liberali a favore di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e paesaggistico	10% del reddito complessivo fino al limite di euro 70.000	Solo se effettuate a partire dal 15/5/2005: in denaro o in natura
Erogazioni a favore di università e fondazioni universitarie, enti di ricerca pubblici o vigilati dal Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca, enti parco regionali e nazionali	100%	Sole se effettuate a partire dal 17 marzo 2005

ONERI DETRAIBILI NELLA MISURA DEL 19%

Tipo onere	Importo massimo per il calcolo della detrazione	Detraibilità prevista per i famigliari a carico	note
Spese sanitarie	Importo della spesa sostenuta al netto della franchigia di euro 129,11	si	Tutte le spese sostenute compresi i tickets ed i medicinali da banco
Spese sanitarie per famigliari affetti da patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria	la parte che non trova capienza nell'imposta dovuta dal famigliare e nel limite massimo di euro 6.197,48	si e anche per famigliari non a carico	Al netto della franchigia di euro 129,11: se presente questa spesa, questa franchigia annulla quella per spese sanitarie
Spese per portatori di handicap: - mezzi di accompagnamento, deambulazione, sollevamento - sussidi tecnici e informatici	100% dell'importo	si	I portatori di handicap devono essere riconosciuti tali dalla commissione medica ex artt. 3 e 4 L. 104/92
Spese per veicoli per portatori di handicap	Spesa massima detraibile euro 18.075,99	Nel caso in cui il tipo di handicap non permetta la guida, o il soggetto portatore di handicap sia a carico fiscale, l'auto può essere acquistata anche dal famigliare di cui è a carico fiscale	
Spese per l'acquisto di cani guida dei non vedenti	100% della spesa sostenuta	si	Per il mantenimento dei cani guida si ha diritto anche ad una detrazione forfettaria annua di euro 516,46
Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti	100% della spesa sostenuta	no	
Interessi passivi per mutui stipulati per l'acquisto dell'abitazione principale con data di stipula dal 1993 in poi	Fino a euro 3.615,20 da suddividere tra gli eventuali cointestatari del mutuo	no	La detrazione spetta anche se il mutuo è servito per acquistare l'abitazione di un famigliare se il mutuo è stipulato prima del 1993 le regole sono diverse
Interessi passivi per mutui stipulati dal 1998 per la costruzione o ristrutturazione dell'abitazione principale	Fino a euro 2.582,28 da suddividere tra gli eventuali cointestatari del mutuo	no	Si detraggono anche i mutui stipulati nel 1997 per la sola ristrutturazione, nel limite degli stessi importi
Assicurazioni contro il rischio morte, invalidità, non autosufficienza stipulate dal 2001	Fino a euro 1.291,14	si	Hanno lo stesso limite anche le assicurazioni vita stipulate entro il 2000
Spese funebri	Fino a euro 1.549,37	La detrazione spetta anche se la spesa è sostenuta per un famigliare non a carico fiscale	
Spese veterinarie	Fino a euro 387,34 con la franchigia di euro 129,11	no	
Spese per istruzione	100% delle tasse e contributi per istituti pubblici	si	Se si frequentano istituti privati si può scaricare solo entro il limite di un pari istituto pubblico
Retta per la frequenza dei figli negli asilo nido	Nel limite di euro 632 per ogni figlio	si	L'onere è fruibile limitatamente all'anno d'imposta 2005

ONERI DETRAIBILI PER RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI

<p>Interventi per il recupero del patrimonio edilizio</p>	<p>Spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria nei condomini • ristrutturazione negli immobili • acquisto o costruzione parcheggi pertinenziali • acquisto di immobili ristrutturati da imprese o cooperative edilizie 	<ul style="list-style-type: none"> • Spese sostenute dal 1.1.1998 al 31/12/1999: detrazione del 41% rateizzabile in 5 o 10 anni (limite euro 77.468,53 per ciascun anno per ciascun immobile e per ciascun avente diritto). • Spese sostenute dal 1.1.2000 al 31/12/2001: detrazione del 36% rateizzabile in 5 o 10 anni (limite euro 77.468,53 per ciascun anno per ciascun immobile e per ciascun avente diritto). • Spese sostenute nel 2002: detrazione 36% rateizzabile in 10 anni (limite euro 77.468,53 per ciascun immobile – se si tratta di prosecuzione lavori effettuati in più anni il limite si riferisce ad ogni autorizzazione edilizia e ad ogni avente diritto). • Spese sostenute dal 1.2003 al 31/12/2005: detrazione 36% rateizzabile in 10 anni (limite euro 48.000 per ciascun immobile – se si tratta di prosecuzione lavori effettuati in più anni il limite si riferisce ad ogni autorizzazione edilizia e ad ogni avente diritto). • La legge finanziaria per il 2006 ha prorogato la possibilità di fruire di questa detrazione anche per le spese sostenute nel 2006: 41% (a fronte dell'aumento dell'IVA dal 10 al 20%) rateizzabile in 10 anni (limite euro 48.000 per ciascun immobile – se si tratta di prosecuzione di lavoro effettuati in più anni il limite si riferisce ad ogni autorizzazione edilizia e ad ogni avente diritto). <p>I contribuenti che hanno compiuto 75 oppure 80 anni possono scegliere un numero di rate minore (3 o 5 a seconda dell'età) sia per le nuove spese sia per quelle sostenute negli anni precedenti (rideterminazione).</p>
--	--	--

TUTTE LE SPESE RELATIVE AGLI ONERI ELENCATI NELLE TABELLE CHE SEGUONO DEVONO ESSERE DOCUMENTATE.

Spese detraibili nella misura del 19%: limiti degli importi detraibili

Non si può fruire dello sgravio fiscale nel caso l'erogazione sia effettuata da un familiare a carico fiscale

- erogazioni liberali ai partiti politici (escluso tesseramento): importo compreso tra euro 51,65 e euro 103.291,38
- erogazioni liberali a ONLUS, anche se destinate a popolazioni colpite da calamità: euro 2.065,83
- erogazioni liberali ad associazioni sportive dilettantistiche: importo massimo euro 1.500,00
- contributi associativi a società di mutuo soccorso: importo massimo euro 1.291,14
- erogazioni liberali ad associazioni di promozione sociale: importo massimo euro 2.065,83
- erogazioni liberali a favore della Biennale di Venezia: limite massimo 30% del reddito complessivo
- spese relative a beni soggetti a regime vincolistico: nella misura rimasta a carico del contribuente
- erogazioni liberali per attività culturali e artistiche
- erogazioni liberali a favore di enti dello spettacolo e della musica: limite massimo 2% del reddito complessivo

I REDDITI DA DICHIARARE Soggetti non titolari di partita IVA

- Tutti i redditi certificati da un modello CUD. Si tratta dei redditi derivanti da: pensione, lavoro dipendente, lavoro a progetto, lavori socialmente utili, cariche elettive, indennità sostitutive del reddito erogate dagli enti preposti (ad esempio disoccupazione, cassa integrazione, ecc).
- Redditi derivanti da: prestazioni di lavoro occasionale, pensioni erogate da enti esteri, assegno di mantenimento corrisposto dall'ex coniuge, ecc.
- Redditi derivanti dal possesso di immobili: rendita catastale per i fabbricati, reddito agrario e dominicale per i terreni, canoni di locazione, eventuali plusvalenze derivanti da vendita di immobili.
La casa di abitazione e le eventuali pertinenze vanno sempre dichiarate anche se su di esse non si pagano imposte.
- Redditi derivanti dall'impiego di capitali monetari in titoli azionari italiani (se non soggetti a ritenuta secca del 12,5%), ed esteri (in alcuni casi vanno dichiarati anche se soggetti a ritenuta del 12,5%).

I REDDITI DA NON DICHIARARE

- Tutte le indennità a carattere risarcitorio o assistenziale: assegni al nucleo familiare, rendite INAIL, contributi erogati dagli Enti Pubblici a titolo assistenziale, assegno di accompagnamento, pensione sociale, pensioni o assegni erogati agli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, pensioni di guerra.
- Pensione AVS svizzera, e pensioni estere erogate a seguito infortunio sul lavoro o malattia professionale.

Il CAAF-CGIL ti assiste nell'adempimento degli obblighi:

- **dichiarazione dei redditi con 730 e UNICO**
- **calcolo bollettini e dichiarazioni ICI**
- **dichiarazione di successione**
- **autocertificazione ISE e calcolo ISEE**
- **compilazione RED**

**TUTELA E PROTEGGI
I TUOI DIRITTI
CON CAAF-INCA E SPI CGIL**